

Martedì 23 febbraio 2021

Addio Berto Pavarin, l'ultimo mobiliere

CEREGNANO

Se ne è andato alle prime luci dell'alba, nella sua casa in via Trieste, Alberto Pavarin conosciuto con il diminutivo "Berto", un pezzo di storia imprenditoriale di Ceregnano. Nato a Ceregnano nell'agosto del 1931, si era sposato con Franca Brunello nel 1958 (venuta a mancare solo sei mesi fa) dalla quale sono nati Luca, Pinuccia e Marco, che a loro volta gli hanno regalato i nipoti Gianluca, Silvia, Alice, Lorenzo e Giulia. Nel 1955 Berto aveva iniziato la fabbricazione artigianale di camere da letto che si è evoluta negli anni fino ad aprire il negozio-esposizione nel 1970 a cui sono seguite le aperture di altri negozi a

anche i figli hanno intrapreso l'attività di Berto ma è sempre stato lui il cuore e la mente dell'azienda. Alberto Pavarin è stato uno degli ultimi falegnami imprenditori di cui Ceregnano è stata generosa con diverse famiglie impegnate nel settore quali Frigato, Dinarello, Ravara, Vettorato, Berto, Mirandola e Dall'Ara che hanno fatto parte della storia e della tradizione dei mobiliere ceregnanesi.

GENERAZIONE FINITA

«Con la dipartita di Berto Pavarin se ne va l'ultimo di questa generazione che ha dato lustro a Ceregnano per almeno mezzo secolo - ha commentato il sindaco e amico Ivan Dall'Ara - basti pensare alla mostra del mobile 2012 a Ceregnano in provin-



CEREGNANO Alberto Pavarin

cia che era arrivata alla 48ma edizione».

Pavarin è stato anche presidente della Cassa Rurale ed artigiana di Ceregnano per circa un ventennio dagli anni 70 ai primi anni 90. Berto durante la sua vita oltre al lavoro ha sempre coltivato la sua grande passione che era la bicicletta. È stato il promotore di una delle corse ciclistiche più importanti del Triveneto, il famoso trofeo Il Gazzettino che ha visto partecipare a Ceregnano i più importanti corridori di quel periodo. «Esprimo le mie condoglianze e quelle di tutta l'amministrazione, il figlio Luca è consigliere comunale». Il funerale sarà oggi alle 15 in chiesa a Ceregnano.

Mirian Pozzato

© RIPRODUZIONE RISERVATA